Lunedì 1 Luglio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 153

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

IL MOVIMENTO AGRARIO E LA EDUCAZIONE CIVILE

Il prof. Guido Fabiani, in forma di Lettera indirizzata al Direttore della *Lombardia,* svolse un argomento di comune interesse civile, e noi la riproduciamo da quel Giornale, numero del 26 giugno, a segno di omaggio verso il nostro valente comprovinciale. E ciò per attestargli una volta di più la soddisfazione nostra nel vederlo oramai pervenuto ad alto grado nella stima di insigni uomini della metropoli d'Insubria, per rara fecondità letteraria e perchè ardente apostolo dell'istruzione popolare e della causa degli insegnanti. Che se il bravo Fabiani è sempre memore di essere stato collaboratore della *Patria del Friuli,* e nel Direttore di essa addita il decano della Stampa italiana (ciò pur in una recente noterella del suo Giornale educativo), anche noi possiamo dire di aver seguito, con interessamento affettuoso, Guido Fabiani nella sua attività quasi meravigliosa.

Nella Lettera che riproduciamo, è tracciata la via di quelle riforme, di cui l'Italia tanto abbisogna in rapporto con l'educazione civile. E siamo certi che i maestri elementari del Friuli, sabato uniti a Congresso in Tolmezzo, la leggeranno volentieri e plaudiranno al nostro comprovinciale, cui principalmente si dovrà se il Governo ed il Parlamento, concordi, col riordinare le scuole e col provvedere con minor grettezza ai maestri, renderanno paghi i voti per tanti modi espressi dalla Stampa educativa, e da Associazioni e Leghe degli insegnanti. G.

Carissimo Signor Direttore.

Gli uomini di parte progressiva assistono senza preoccupazioni sinistre, anzi con manifesta quanto giustificata simpatia, al movimento che si determina da qualche tempo nelle popolazioni rurali. E' la grande, mal conosciuta, mal compensata e, fin qui, molto trascurata famiglia dei primi e più utili lavoratori, che si agita, che si scuote, che reclama un po' più di giustizia; nè mai forse appello più simpatico è risuonato all'inizio del secolo nuovo. La voce che parte dalle povere case sperdute nel verde silenzio dei nostri piani; dalle catapecchie mezzo crollanti al margine delle risaie; dalle casupole sparse alle falde e sull'alto delle montagne nostre, non trae la sua origine nè dai postulati del socialismo, nè da stimoli di politica ribellione, nè — come sembrano supporre i grillotalpa della politica — da odi di classe divampanti. E' invece voce di esseri che lavorano senza speranza, e che hanno dalla parte loro un'arma ai nostri giorni irresistibile: quella semplice eloquenza persuasiva, che faceva dire ad un imputato del processo di Trenno: *guadagno dieci lire al mese: ne vorrei quindici: ho quattro bambini!*

O chi potrebbe resistere, e non sentire un impulse di solidarietà verso codeste nere mani callose, verso codeste anime invocanti, quando è risaputo che la vita loro vale quanto quella di chi trae dalle loro braccia la ricchezza?

Se non che, mentre i voti, le simpatie, l'azione degli uomini di parte progressiva accompagnano il movimento di rivendicazione agricola, parmi che e governo, e giornali, e sociologi, trascurino, o meglio non vedano, un elemento importantissimo per la prosperità nazionale: il grado di educazione civile della nostra popolazione dei campi.

O mi è sfuggito, o parmi che nessuno si sia chiesto in questi ultimi tempi, ne' giornali nostri, in quali condizioni d'educazione civile si trovi di fronte allo Stato nostro la gente delle campagne, dalla quale pur esce, nei quattro quinti, l'esercito stanziale, e che, ridesta oggi, parteciperà domani, con la scheda, alla vita amministrativa e politica.

Noi abbiamo lavorato — dico noi per comprendere gli Ebrei e i Samaritani — noi abbiamo lavorato ad addormentare, a sopire; e lo Stato che è nostra diretta emanazione, si è cullato nella placida illusione d'aver adempiuto a tutti i doveri suoi di conservazione e di progresso con le quattro acche della istruzione obbligatoria... quella istruzione *obbligatoria* che permette a *un milione e mezzo di fanciulli...* di non frequentare le scuole, e che accoglie gli altri nelle aule scolastiche *dai sei ai nove anni soltanto!*

Nessuna barba di argomentatore potrà, mio caro Direttore, sostenere che la scuola elementare odierna — per quante siano le illuminate fatiche d'una veramente eletta legione di educatori — faccia *il cittadino*; ma, anche se ciò fosse, dal nono al ventesim'anno c'è una lacuna oltre dieci volte bastevole a disfarlo.

Orbene, chi si è preoccupato, specialmente fra la popolazione dei campi, di coltivarlo, di conservarlo, di formarlo, l'uomo educato civilmente, l'uomo che sappia essere domani non una macchina di votazione, e nemeno un cieco da condursi a mani, ma un partecipe dei diritti e dei benefizi del nostro libero regime?

Il problema è tanto serio... che quasi nessun uomo politico se n'è seriamente preoccupato!

Vediamo un po'. Lo Stato (fu mancanza di mezzi finanziari? fu cecità? fu paura di adottare una linea di condotta decisa e ferma?) — come non ha fatto quasi nulla per affezionarsi, mediante una savia legislazione sui patti colonici, il contadino italiano — così nulla ha fatto per affezionarlo alle istituzioni patrie, per istruirlo intorno ai doveri e ai diritti che le leggi nostre assicurano a tutti; in una parola per *educarlo civilmente*; se si tolga... l'educazione civile delle caserme!

Per contro, lo Stato ha lasciato che questo lavoro di edificazione altri facesse per conto proprio non certo al medesimo fine, così che ancor oggi, senza il bisogno di varcare il confine, ci sono nelle campagne migliaia di persone che credono alla prigionia del Pontefice, che mormorano contro *gli usurpatori,* o che ritengono i discendenti di *Franceschiello* legittimi sovrani delle due Sicilie

Che cosa ha fatto lo Stato per il sentimento della nazianalità, per la diffusione della italianità, e perchè questa nostra terza Italia, avesse, anche nei più piccoli luoghi, le propagini sicure della sua esistenza civile?

Ha messo nelle mani di bimbi di nove anni un certificato elettorale da adoperarsi... dodici anni dopo! — e con ciò ha presupposto d'essersi formato dei cittadini! Proprio come se una madre, abbandonato il figlio dopo averlo messo al mondo, pretendesse di aver adempiuto verso di lui a tutti i doveri suoi.

Ma io non la finirei più, con poca soddisfazione vostra. Ond'è che tiro senz'altro la conclusione, e la conclusione è questa: Il movimento agrario attuale, è provvidenziale, umano, solennemente giusto; però gli uomini di parte progressiva devono adoperarsi non solo perchè una savia legislazione intorno ai patti colonici assicuri ai contadini esistenza migliore, ma perchè essi diventino, mediante una propaganda efficace di educazione civile, coefficienti coscienti e liberi della nostra vita pubblica.

Guido Fabiani.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 29. — Presiede il presidente Saracco* — Si approvano: il bilancio di grazia e giustizia: il bilancio dell'entrata; parecchi disegni di legge, fra cui quello che accorda il cavallo ai capitani dell'esercito.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 29. Antim. — Presiede il vice presidente Marcora.* — Si approvano alcune aggiunte e modificazioni alla legge che istituì la cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; e la legge relativa alle nomine dei professori ordinari nelle università.

Pomeridiana. — Presiede Villa. — La seduta comincia con una interrogazione sui fatti di Berra in provincia di Ferrara. Giolitti risponde agli interroganti (tutto il gruppo socialista). Egli conclude chiamando il fatto lamentato, dolorosissimo, ma legale, poichè l'ufficiale Debenedetti aveva la consegna di far rispettare la libertà del lavoro. Giolitti crede che il fatto non sarebbe accaduto se i lavoranti fossero stati organizzati come nelle provincie di Mantova. Ora — soggiunge — non rimane che fare l'augurio che le nostre classi lavoratrici comprendano la necessità di non ricorrere allo sciopero, se non per ragioni serie, e nell'esercizio dei loro diritti tengano ben presenti i doveri che ad essi incombono, di osservare la legge e rispettare la libertà del lavoro (*approvazioni.*)

Bissolati replica; e nel suo discorso protesta per l'ordine di far fuoco (dato dall'ufficiale) contro contadini inermi. Nota essersi detto che quell'ufficiale — De Benedetti — era ubbriaco. (*Vivissimi rumori.*)

Ponza di San Martino, ministro della guerra, con forza protesta e sdegnosamente contro questa affermazione dell'on. Bissolati (*vivi rumori all'estrema sinistra.*)

Quando un ufficiale ha una consegna dolorosa e la fa rispettare, ha almeno il diritto di pretendere che un rappresentante della nazione non raccolga tali immondizie (*vive approvazioni a destra e al centro! violenti apostrofi a sinistra*) Si deve sospendere la seduta. Dopo alquanto, la si riprende; il ministro e il Bissolati spiegano il loro pensiero in modo da chiudere l'incidente

—

Notiamo, in proposito, una lettera del prof. De Benedetti, fratello del tenente, in cui si dichiara che questi non poteva essere ubbriaco perchè non beve; è astemio!

—

Si approvano, poi: il bilancio dell'entrata e la legge per la sostituzione di monete di bronzo con monete di nichelio

In ultimo, la Camera prende le sue vacanze estive, e segue il solito plauso al presidente ed all'intero ufficio di presidenza.

Un monumento a Re Umberto.

Si è inaugurato ieri ad Empol il monumento a Re Umberto nella piazza della stazione.

Assistevano autorità, associazioni, e grande folla Furono pronunciati applauditi discorsi.

Le accuse della «Propaganda.»

Tra Nievo e Afan de Rivera.

Sarà noto ai Lettori lo scandalo nuovo di Napoli: dopo le accuse — dimostrate vere — a Casale e a Aliberti, quelle al Grande di Spagna e Deputato al Parlamento Afan de Rivera, tenente Generale ispettore generale dell'artiglieria! Furono lanciate dalla *Propaganda,* organo socialista di Napoli, alla quale — ed è veramente deplorevole — i giornali dell'ordine lasciarono la tutela della moralità, sicchè i Partiti estremi se ne avvantaggiano........

Reca veramente disgusto e dolore il pensare che ad uno che fu Ministro del Re per i lavori pubblici — sia pure per due settimane — si possano muovere addebiti simili; ma, d'altra parte, i fatti sono così particolareggiati e sono note le deposizioni del ten. colonnello Cassone e di altri nel processo *Aliberti — Propaganda* perchè non siamo purtroppo tratti nel dubbio, ben triste per un italiano, che i fatti siano veri. Ormai tutta la Stampa ne parla, e la moderata e conservatrice *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna scrisse un fierissimo articolo in tutela della moralità, mentre tutti i giornali si sentono in dovere di dare resoconti telegrafici estesi del lunghissimo articolo della *Propaganda* del 16 giugno. Il fatto assume poi aspetto assai sintomatico nella vita politica in quanto che il giornale invita e sfida Afan a querelarlo, ed egli... non lo fa ancora.

Sarebbe bene la questione fosse schiarita subito, imponendosi il seguente dilemma: O il Deputato Generale è innocente, e allora cessi la campagna a danno di un cittadino elevato; o invece è colpevole, e allora prontamente il Partito dell'ordine respinga da sè — eventualmente — quest'elemento impuro che, col suo sistema di vita, reca disdoro al Parlamento ed all'Esercito.

Fin troppo i Partiti dell'ordine coprirono responsabilità di loro membri (*errare humanum est*), porgendo esca di facili trionfi agli avversari...

—

Nel narrare della faccenda delle cartuccie avariate di Bologna per cui parecchie centinaia di migliaia di lire dei contribuenti furono gettate a mare, la *Propaganda* disse che capo espiatorio fu il colonnello Signorini, venuto a Bologna nel 1897, *nell'anno dopo che le cartuccie furono costruite,* mentre il vero responsabile sarebbe Afan, ispettore delle armi, secondo il Foglio socialista.

Ma il più curioso è che questo «uomo nefasto che troviamo dovunque deve essere spezzato l'avvenire di un ufficiale» cercò di scaricare su altri la responsabilità delle mancate sue ispezioni a Bologna, per le quali ci sono fissate indennità ragguardevoli.

Leggiamo infatti con sorpresa nella *Propaganda*:

«Il nostro sullodato ebbe l'abilità di «riversare le responsabilità sul Gene«rale *Nievo,* che lo sostituì nella carica «di ispettore delle armi dal 1899 al «1900.»

Con sorpresa leggemmo questa notizia, ben conoscendo la valentia e lo zelo oltre che l'onestà rara, del generale Carlo Nievo, che possiamo onorarci quasi di annoverare quale friulano per lungo soggiorno a Udine in gioventù, e per la periodica villeggiatura autunnale a Colloredo. E poichè la cosa è data da altre Effemeridi, noi vogliamo pur noi riferirla, ma con segni ben manifesti di biasimo facendo rilevare come le date ricordate escludono nel Nievo qualsiasi responsabilità.

Del resto tra i due non c'è da rimaner dubbiosi un'istante.

Gravi violenti accuse infatti si scagliarono contro Afan il 16 giugno, senza che al 30 sia ancor fioccata una doverosa e dignitosa protesta.

E perchè Afan de Rivera non cerca soddisfazione? X.

Un telegramma da Roma ci assicura che il Generale Afan de Rivera si querelerà contro la «Propaganda» ed il 1799, per le accuse cui allude il precedente articolo.

Per i nostri emigranti in Germania.

Il consiglio federale di Berlino ha approvato la relazione della sua commissione favorevole alla continuazione del pagamento delle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro in favore dei cittadini italiani e austroungarici rimpatriati.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 luglio a L. 104.43

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 luglio al 6 luglio per daziati non sup. a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in lire 104.50

Appendice della *Patria del Friuli* 58

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

PARTE V.

Ad Aldbrickam ed altrove.

— Non ci abbadate, amica mia, disse egli, so di che si tratta

— Io non posso sopportare che quelle persone, ned altre, pensino esservi della gente perversa, perchè ha scelto il suo sistema di vivere, a proprio talento. Sono realmente tali opinioni che rendono temerarie le persone le meglio intenzionate, e le portano a diventar immorali.

— Non istate ad abbassarvi tanto. Si tratta solamente di un racconto bizzarro.

— Ah, ma siamo noi che l'abbiamo suggerito... Temo di avervi portato sventura, Giacomo, in luogo di avervi ajutato, venendo qui.

Aver suggerito tale racconto, non era certamente cosa da ridere, se consideravasi seriamente la loro posizione.

Ma pochi istanti appresso, Susanna sembrò vedere che la loro posizione, in quella mattina, aveva un lato comico, ed asciugandosi gli occhi si pose a ridere.

— E' singolare, dopo tutto, disse ella, che noi due, in mezzo a tutti siamo giunti a fare quel che facciamo. Voi, un reprobo, ed io... Ah, ah..!

E coprendosi gli occhi con la mano proruppe in una lunga risata.

— Val proprio meglio riderci su, proferì Giacomo in tuon allegro. Non è vero Susanna?

— Vedete dunque che essi non credono punto che noi siamo marito e moglie. Non possono crederlo. Il fatto ha in se qualche cosa di straordinario.

— Poco m'importa che essi pensino come vogliano, disse Giacomo. Io certo non mi darò alcun fastidio per essi.

Mentre facevano colazione, un'uomo entrò in Chiesa, e Giacomo riconobbe in lui l'imprenditore Willis.

Egli fe' un segno a Giacomo, e lo prese a parte.

— Ecco... m'è stata mossa lagnanza, disse egli con imbarazzo. Io non vorrei immischiarmi in questa faccenda.. io non so di che si tratti... ma temo essere obbligato a domandare a voi, ed a lei, di interrompere questo lavoro, che un'altro dovrà finire. Ciò val meglio per evitare dei dissapori. Io vi pagherò la settimana, istessamente.

Giacomo era troppo fiero per far delle recriminazioni. L'imprenditore lo pagò e se ne andò via. Giacomo raccolse gli ordegni e Susanna pulì i suoi pennelli. Poscia i loro sguardi si incontrarono.

— Come abbiamo potuto noi essere così ingenui da credere di poter fare questo lavoro? disse ella in tuon tragico. Evidentemente, noi non lo dovevamo fare. Io poi non doveva venire qui.

— Io non mi immaginava mai che si potessero introdur ~~quelle~~ persone, qui in questo luogo così solitario, e vederci, replicò Giacomo, sebbene non non c'è più rimedio, ed io non vorrò certo offendere gli avventori di Villis, rimanendoci.

.... Fawley era ancora abbastanza affezionata alla causa dell'educazione. Egli si era affigliato ad una società di mutuo progresso fra artigiani, che era stata fondata ad Aldbrickam, verso l'epoca in cui egli era venuto ad abitare in detta città.

Alcuni giorni dopo l'incidente che gli aveva fatto abbandonare i restauri della chiesa, e prima che avesse trovato dell'altro lavoro, egli si portò ad una riunione del comitato.

Era tardi, quando giunse; tutti gli altri erano di già presenti, e quando Giacomo entrò, essi si misero a guardarlo con aria di incertezza e mormorarono appena una parola esprimente il benvenuto.

Egli s'accorse che si era discusso e trattato su qualche cosa che lo concerneva direttamente.

Dato corso ad alcuni affari ordinari, si constatò poscia che il numero delle sottoscrizioni aveva subito un notevole ribasso nel quartiere.

Uno dei membri, uomo giusto e benevolo, cominciò a parlare enigmaticamente sulle cause possibili determinanti tale fatto, egli dichiarò che si dovevano bene esaminare i regolamenti, poichè se i membri del comitato non erano rispettati, se essi non avevano almeno, malgrado la diversità delle opinioni, una linea comune di condotta, l'istituzione andrebbe in fascio.

Nulla di più fu detto in presenza di Giacomo, ma egli comprendeva bene quello che ciò significava, e ritornando al suo tavolo, scrisse un biglietto col quale rassegnava le sue dimissioni da socio.

Così la coppia «soprasensibile» vedevasi di più in più costretta a trasportar altrove i propri penati.

Allora una domanda si affacciò: che cosa potrebbe fare Giacomo del pesante ed antico mobilio della prozia, ov'egli lasciasse la città per recarsi, non sapeva dove?

Questo, e la necessità di realizzare tantosto una somma di danaro, decisero Giacomo a fare una vendita, benchè egli avesse preferito portar seco le venerande mobilie.

VI.

A datare da quella settimana, non si videro più passare Giacomo Fawley e Susanna per la città di Aldbrickam.

Dove si fossero recati, nessuno lo sapeva, principalmente perchè nessuno aveva interesse a saperlo.

Essi avevano adottato una esistenza nomade, stabilendosi nei luoghi dove Giacomo trovava del lavoro.

Due anni e mezzo trascorsero così.

Scadeva la fiera di Primavera a Kennetbridge. Una vettura leggera in mezzo ad altri veicoli, era entrata in Città dalla strada del Nord e si dirigeva verso la porta di una casa di temperanza.

Ivi, scesero due donne — una delle quali — quella che guidava il ruotabile sembrava una contadina qualunque, e l'altra, di volto piacente, che portava il lutto vedovile.

— Vado proprio a cercare di Anny, disse la vedova alla sua compagna, dopo che un'uomo ebbe condotto più lontano il cavallo e la vettura. — poscia ritornerò e vi tornerò ad incontrar qui, e noi andremo a mangiare ed a bere qualche cosa. Mi sento assai debole.

— Di tutto cuore, disse l'altra, quantunque avessi preferito andare allo Stacomatto ed in qualche altro luogo. Qui, noi non troveremo gran cosa.

Continua.

Cronaca Provinciale

Il terzo Congresso magistrale.

Dott. Faust ci scrive da Tolmezzo, 29:

Oggi, Tolmezzo presentava l'aspetto delle grandi occasioni: vivissima animazione per la piazza e nelle vie disseminate da lunghi pennoni con bandiere.

Alle ore nove, tutti i maestri, giunti dalle varie parti della provincia, si riunirono nel Teatro de Marchi per la colazione offerta loro da Tolmezzo; fra i presenti, circa duecento, notammo un numero straordinario di maestre, almeno un centinaio, ed alcuni sacerdoti. Le autorità presero posto sul palcoscenico.

Il Sindaco avv. Beorchia-Nigris porse primo ai Congressisti il saluto di Tolmezzo, facendo auguri che i loro desideri vengano presto appagati. Al Sindaco tenne dietro il prof. avv. G. B. Garassini. Vorremmo avere a nostra disposizione tutto il giornale per riprodurre integralmente lo splendido discorso da questi pronunciato. Dopo aver cominciato col salutare e ringraziare, a nome dell'Associazione magistrale friulana, il Sindaco e con lui Tolmezzo, la Carnia, tutti gli aderenti al Congresso, la stampa, il Comitato organizzatore con a capo quel modello di educatore che è il sac. cav. de Marchi, gli amici presenti e lontani della scuola, l'onorevole Credàro ed il prof. Friso ecc. ecc.; seguitò coll'esporre il lavoro dell'Associazione ed i frutti benefici apportati e che apporterà ai maestri; accennò all'*Unione Nazionale*, al vivo interessamento che ora si manifesta generalmente a pro' della scuola a partire dal nostro giovane Sovrano ecc. ecc. e finì col dichiarare aperti i lavori del terzo Congresso magistrale.

Vivissimi, fragorosi applausi interruppero spesso e chiusero il discorso veramente magistrale del Garassini.

Indi si venne alla formazione della Presidenza del Congresso. Dapprima, su proposta del Garassini, approvata per acclamazione da tutti i presenti, fu nominato presidente il sac. cav. G. Batta de Marchi; in seguito alla sua rinuncia, venne al suo posto nominato il prof. Garassini e vicepresidenti il sig. Giovanni Gressani ed il sac. de Marchi, i quali chiamarono a fungere da segretari i sig.ri maestri Rapuzzi, Bruni e Fruch.

A questo punto fu data comunicazione delle adesioni pervenute alla Presidenza del Congresso: On. Credàro rappresentato dal prof. Garassini — On. Valle, impedito dalla salute e dal lavoro legislativo — On. Caratti rappresentato dal prof. Mercatali — On Morpurgo — comm. Girolamo Nisio rappresentato dal Garassini — Ispettore Rigotti, Cividale — Assoc. Magist. Padovana — Assoc. Magist. di Rovigo — Assoc. Magistr. di Savona — Assoc. di Camposampiero — avv. cav. Ignazio Renier per la Deputaz. prov. — avv. Perissutti, Rodolfi dott. Pietro — dott. prof. Luigi Pizzio — Giornale «Unione dei maestri» — dott. Arturo Magrini — prof. Baldissera, v. pres. dell'Assoc. Magis. friulana — prof. Romanello, Palmanova — Pres. Assoc. Distrettuale di Ampezzo — Provveditore agli studi — Parecchi maestri.

Deliberatosi poi di spedire telegrammi a S. M. il Re, all'on. Credaro ed al prof. Frisio, si alza da ultimo l'egr. relatore ispet. A. Benedetti ad esporre dopo un vivace e non breve esordio i temi da trattarsi nel congresso. Dotta, profonda fu la sua esposizione ma, ahimè! troppo lunga: la discussione, data la soverchia ristrettezza del tempo, fu poi dovuta accelerare; ed è merito del prof. Garassini se abbracciò, sia pur solo sfiorandoli, tutti i temi proposti. I lavori del Congresso terminarono verso le ore 15

Congressisti si riunirono più tardi a banchetto nello stesso teatro de Marchi: circa duecento coperti.

Verso la fine, il maestro Rapuzzi, membro instancabile del Comitato organizzatore, lesse un elevatissimo discorso intorno all'utilità dei Congressi e pronunciarono brindisi indovinatissimi l'avv. Beorchia-Nigris, il prof. Garassini, il maestro Padernelli di Prata di Pordenone ed il maestro Zamboni. Terminato il pranzo, una parte dei Congressisti lasciò Tolmezzo, l'altra vi rimase ad assistere ad un saggio di ginnastica dato da una trentina di scolaretti guidati dal bravo maestro Zamboni: la precisione con la quale eseguirono i movimenti loro comandati fu addirittura meravigliosa.

La sera alle *8 1\|2* banda cittadina.

E così si è fatto un altro gran passo sulla via della redenzione della scuola e dei maestri.

—

Domani, alcuni fra i congressisti che rimasero nostri ospiti, si recheranno in gita fino a Timau.

La gita a Timau.

30 giugno. — Con un tempo splendido seguì oggi la gita di alcuni congressisti a Timau. Circa una ventina i partecipanti, e volle unirsi a noi, con un tratto di cortesia di cui gli siamo ben grati, l'ottimo sig. De Marchi con la gentilissima sua signora.

Molto ammirate, da chi tra noi prima non le aveva visitate, queste posizioni, le quali nulla hanno da invidiare alle più decantate di altrove.

Visitammo anche, nel ritorno le nuove scuole di Paluzza; e trovammo che quel Municipio ha provvisto ai bisogni della scuola in modo lodevolissimo.

Altre adesioni al Congresso. — Telegrafarono, mandando saluti e plausi, anche gli onorevoli deputati Girardini e Pascolato.

Il gradimento del Re. — Pervenne già oggi la risposta al telegramma che il Congresso spedì a S. M. il Re. Eccola:

Dott. B. G. Garassini Tolmezzo. — S. M. il Re ha molto gradito il pensiero rivoltogli dai maestri friulani costì convenuti a congresso. Manda loro vive grazie inspirate da speciale benevolenza verso la benemerita classe degli educatori popolari. — *Ministro E. Ponzio Vaglia.*

La risposta del deputato Cortese.

Cortese mandò il seguente telegramma di risposta:

Ringrazio per graditissimo saluto che ricambio sentitamente.

L'impressione. — Ho parlato con parecchi congressisti e con talute congressiste: e tutti ad una voce si mostrarono riconoscenti delle avute accoglienze ed entusiasti della nostra cara Tolmezzo.

Pordenone.

29 giugno. (B.) **Sequestro di grano.** — — Una nota confortantissima per la pubblica igiene devo segnalarvi. L'egregio sanitario dottor D'Andrea ed il capo guardie municipali sequestrarono ieri sotto la Loggia Municipale 68 quintali di grano avariato. Mi consta per fermo che il sanitario intenda distruggerlo e non fare gli abburattamenti, si può dire inutili, come si fece in provincia di Treviso. Oltre a me molti sono anche convinti, per prova, che un 60 per cento di esso grano sarà sempre immangiabile tanto dalle persone quanto dalle boverie. Un meritato elogio ai solerti funzionari.

Ritratti a carboncino. — Vidi due ritratti a carboncino del pittore Adelchi Pignatelli. Questo giovane merita di essere incoraggiato perchè egli apprese tutto da sè solo.

Scuola tecnica. — In questa scuola, furono dispensati dagli esami due soli del secondo corso: Antonietta Leporati di quì, e Leone Linassi di Carlo, di S. Vito al Tagliamento. Fu poi dispensato dagli esami in tutte le materie, eccetto che in disegno, Arduino Antonietti, di Sequals, pure del II. corso.

Cividale.

27 giugno. **Banco-gramola.** — Il prestinaio sig. A. Moro fece acquisto di un *banco-gramola* meccanico, che noi abbiamo veduto, e che risponde alle leggi dell'igiene e del progresso. Con questo sistema, si facilita il lavoro doppio.

I promossi senza esami nel nostro Collegio-Convitto nazionale. — Eccovi l'elenco dei promossi in tutte le materie, senza esami, nel nostro Collegio-Convitto nazionale:

I.a Ginnasiale. — Musoni Giovanni, Rigo Giuseppe, Scamoni Enrichetta.

II.a id. — Muzzati Simone.

III.a *id.* — Del Prà Gino, Tomè Giovanni.

IV.a *id.* — Bertoldi Dino, Serafin Ferdinando, Vuga Giuseppe.

Nella Scuola tecnica, nessuno degli studenti ebbe questa lieta sorte; parecchi però, non devono dare l'esame che in una o due materie.

La nuova ferrovia. — Comincia a prendere corpo il sogno di tutte le popolazioni da Cividale al confine su per la valle del Natisone. Qualche studio preliminare si dice sia stato fatto, ma, quello ch'è più importante, la Società Veneta intraprenderà essa, fra non molto, studi più concreti. La Società è animata dalle migliori intenzioni: speriamo che non trovi ostacoli.

A proposito di ferrovie. — Un bel casetto questa notte, domenica. Per un guasto alla macchina, il treno doveva partire da qui alle ore 22.10, dovette... stare fermo nella strada circa un'ora, ed aspettare che venisse da Udine una *macchina* a metterlo in movimento! Almeno che alla stazione ci fosse stato un avviso, per dire quanto sarebbe durato il ritardo! ..

Per l'acqua. — Trovasi fra noi l'ing. De Toni, per procedere ai relativi studi onde compilare il progetto per l'acquedotto, di cui fortemente la nostra popolazione sente il bisogno.

Alpini al campo. — La 69. a compagnia del 7.o reggimento alpini, che trovasi in discaccamento fra noi, si assenterà per un paio di mesi onde recarsi sulle montagne del Piemonte per le annuali grandi escursioni. Essa partirà domani, primo luglio mattina.

Scoperta archeologica. — Venerdì mattina, mentre si stava facendo uno scavo profondo oltre due metri nel cortile dell'abitazione del colonnello Bonessa, in via Giulio Cesare, si rinvenne, sotto molti strati di terra di sedimento, una porzione di pavimento romano a musivo a piccoli dadi bianchi e neri, con disegno geometrico semplice e bello a rosettoni.

A questa scoperta si annette importanza archeologica.

Cieco disgraziato — L'altro ieri si stava scavando un fosso per lo scarico di un parafulmine all'angolo del prestinaio Pozzi.

Un povero cieco, certo Gasparini Gio. Batta, rasentando a tastoni il muro, appena svoltato l'angolo precipitò dentro il buco riportando delle ammaccature alla testa. Fu estratto dal macellaio Benedetti Giovanni ed accompagnato a casa sua.

Grave incendio.

Verso l'una e mezza di ieri mattina a Spessa di Gagliano si sviluppò un incendio nel fienile annesso alla casa colonica di proprietà della signora Toso Eleonora di Udine e tenuta in affitto dai contadini fratelli Nadalutti.

Ben presto si riversò sul luogo tutta la popolazione di Spessa e buona parte di quella di Gagliano e mercè i loro sforzi venne circoscritto e domato.

Dodici buoi che trovavansi nella sottostante stalla furono fatti uscire, appena cinque minuti prima del crollo dei muri e dei pavimenti.

L'incendio, durato circa due ore, distrusse circa 60 quintali fra fieno ed erba medica, 25 di frumento in spiga e qualche attrezzo di campagna.

Il danno ascende a oltre 1000 lire per i fratelli Nadalutti, che sono assicurati presso l'«Unione» ed a circa 3000 lire per la proprietaria del locale signora Toso pure assicurata.

Il motivo dell'incendio si attribuisce alla fermentazione dell'erba fresca.

San Pietro al Natisone.

Festa scolastica.

30 Giugno. — Si tenne oggi, nella nostra R. Scuola Normale e nel giardino d'infanzia, il saggio onde suol chiudersi ogni anno scolastico. Alla cara festicciuola intervennero: il Sindaco prof. cav. Musoni con la gentile sua signora; il consigliere provinciale cav. Geminiano Cucavaz; il R. Pretore di Cividale dott. Pezzotti con la sua signora e con la figlia; il dott. Brosadola con la sua signora e figlia; le sig. Elvira e Berenice Taschiutti; l'avv. Dante Vogrig presidente della Società locale del tiro a segno; gli assessori Cemencig, Domenis, Jussig, Podrecca, Vogrig; il corpo insegnante; altri ancora, di cui ci sfugge il nome; alcuni genitori delle alunne.

Alle otto precise, giù nella corte, le alunne dei due corsi complementare e normale stanno schierate per gli esercizi ginnici in comune; e noi, dall'alto, sul ballatoio, contempliamo il gentile quadro di quegli agili corpi che, al comando della brava insegnante prof. Margherita Carcano-Miani, leggiadramente si muovono a giuochi assai graziosi.

All'esercizio in comune seguono altri giuochi, per gruppi: e li comandano le alunne del normale.

—

Visitiamo poscia i lavori femminili, i disegni, i saggi calligrafici — una piccola e variata esposizione di quanto le gentili manine delle alunne sanno pazientemente compiere, pazientemente guidate dagli insegnanti — prof. Jussa Podrecca, Elisa Vogrig, Simi: lavori donneschi e lavori pedagogicamente detti manuali, dove non sai che ammirare di più, se la eleganza o la accuratezza paziente; disegni e lapis, a penna, a colori, tutti di soggetto appropriato ai bisogni ed alle attitudini femminili; tavole calligrafiche di rara diligenza nella esecuzione.

—

Ed eccoci al saggio di canto delle tre classi normali — insegnante l'egregio maestro Raffaele Tomadini di Cividale, ch'è naturalmente intervenuto a dirigere il suo corpo corale.

Cominciato con un *Inno al Re*, il saggio di canto fu poi un tributo di omaggio al Verdi, poichè ben tre delle sue creazioni insuperabili ci si fecero gustare: il coro *Va pensiero* del *Nabucco*, l'*Ave Maria* dell'*Otello*, il coro *O Signore dal tetto natio* dei *Lombardi*. E fu, da parte nostra, con animo riconoscente che ci associammo a quell'omaggio; tanto che spontaneo, caldo proruppe, e generale, il plauso alle geniali esecutrici che interpretarono con vero *sentimento* quella musica sublime, sempre intonate, dando una coloritura efficace ad ogni pensiero melodico.

L'*Ave Maria* fu cantata dalla signorina Armida Del Bianco.

Oh potenza della musica verdiana!... Cuore e fantasia ne restano commossi. La mente mia spingevasi nel futuro e già vedeva i sereni volti di quelle giovani leggiadre fatti pensosi dall'accumularsi degli anni e dalle cure maggiori che questi si trascinano dietro: e il loro pensiero andare... andare forse non più su ali dorate, ma posarsi sui clivi e sui colli delle pittoresche nostre valli, e riaccendersi nel loro cuore le memorie dei tranquilli giorni che qui vissero...

Oh ben altra, forse, allora, si presenterà loro l'imagine del tempo che fu: e mentre oggi talvolta possono credere che troppo severo le insegua l'occhio delle insegnanti, benediranno allora quella severità onde oggi soffrirono — la benediranno come quella che infondeva al patire virtù...

A troncare questi voli nel futuro, che la mesta *Ave Maria* e il coro patetico dei Lombardi non facevano che ravvivare: ecco un ultimo coro assai grazioso: *Un volo di rondini...* Rondini anch'elleno, le gentili che l'eseguivano con tanta finitezza: storno di rondini, che gli studi raccolse in questo nido ridente — e le vicissitudini della vita sperderà chi sa come e chi sa dove: ma il cui pensiero al caro nido che le accolse ritornerà con memore rimpianto...

Dopo il canto, le danze: un minuetto grazioso, garbatamente eseguito da quattro coppie di alunne della terza normale. Applaudite.

E col minuetto, chiuse l'ultima festa dell'anno scolastico — avendo le alunne e con i lavori ed i saggi esposti e con gli esercizi di ginnastica e di canto, provato con quanto amorevole e intelligente pazienza le insegnanti svolgano in esse le attitudini all'apprendere.

Gli onori di casa, naturalmente, erano fatti da quella gentilissima con tutti e madre ottima con le allieve ch'è la esimia direttrice signorina Linda Fojanesi.

Al giardino.

Dalla Scuola Normale, passammo al giardino d'infanzia — posto nei locali del Municipio. Vi è maestra meritamente lodata la signorina Elisa Vogrig; assistente amorosa, la signorina Gudgeon.

Benchè i minuscoli scolari, per causa di malattie, non abbiano frequentato costantemente la scuola; pure diedero un ottimo saggio e nella recita della preghiera e di poesie varie (una ricordava la principessa Jolanda) e nei giuochi. Ma più che tutto, mi commosse davvero l'udir da quelle boccuccie uscire netta e chiara la nostra patria lingua — in paesi dove un tempo non la conoscevano affatto, i bimbi. Così, un nuovo e potente vincolo di affetto stringerà i cuori di queste gagliarde e oneste e fedeli popolazioni, alla madre patria.

Finito il saggio — durante il quale spessi applausi e mormorii di *bravo! benissimo!* salutarono i piccini e attestarono alla egregia insegnante come l'opera sua fosse apprezzata; i bambini regalarono agli spettatori vaghi mazzolini; e la gentilissima Direttrice della Scuola Normale, signorina Fojanesi, regalò ai bimbi ed alle *sue figliole* (le alunne delle Normali) ed alle signore e signorine presenti, confetture a profusione.

—

Unica promossa senza esami, questo anno, fu la giovinetta Lina Fantini di Trieste, alunna del IIo corso normale.

La sagra. Sabato, molto animata; oggi, domenica, discretamente, la nostra sagra: fuochi d'artificio, illuminazione a palloncini ed a gas acetilene, bandieri e feste di ballo — in una delle quali diede il buon esempio l'ottimo nostro Sindaco piroettando anch'egli giovanilmente.

Paluzza.

Rettifica.

30 Giugno, 1901.

Egregio Sig. Professore,

La prego dar posto nel pregiato di Lei Giornale a queste poche righe:

«*Sapevamcelo.* Il cav. Pietro Grassi, Esattore di Paluzza, a mezzo del sottoscritto, suo Collettore, risponde al compilatore della corrispondenza 27 corr. da Zuglio: «*Non potrà essere presente* invitandolo a consultare gli articoli 141 e 142 del Codice di Proc. Civ.

Perdoni, egregio Prof., del disturbo e mi creda

Devotissimo

Colavizza Italico».

Comunicato.

Sappada, li 28 giugno 1901.

Illustrissimo sig. Direttore,

Il R. Commissario distrettuale di Pieve Cadore con nota 25 corr. n. 5885 mi partecipa *che dall'inchiesta*, ordinata dalla R. Prefettura di Belluno in seguito alle accuse di manifestazioni antipatriotiche ed antinazionali scagliate contro quest'amministrazione e contro il paese intiero colla protesta 12 maggio p. p. del consigliere comunale signor Giulio Solero e colle corrispondenze apparse, sotto i titoli più atroci, in parecchi giornali, compreso quello della signoria vostra illustrissima, *è risultato che tali accuse sono infondate e insussistenti*, motivo per cui, in luogo dei sospirati provvedimenti contro l'amministrazione, furono indette le elezioni straordinarie per la surrogazione dei consiglieri dimissionari.

Il Comitato della patriotica Dante Alighieri di Belluno, che per conto proprio fece esso pure un'inchiesta, con nota 13 giugno corr. n. 26 mi scrive, che è lieto di *avere constatato che tali accuse sono destituite di qualsiasi fondamento*, e di averne tosto informato il Comitato centrale di Roma perchè sia rettificata la notizia in proposito apparsa nel bollettino del Comitato stesso. E' risultato insomma che la banda locale non ha mai suonato e non conosce l'inno austriaco, che qui non vi sono scuole ispirate e sussidiate dalla Schulverein tedesca, che non vi furono mai manifestazioni antipatriotiche, che qui non allignano sentimenti antinazionali, che nulla può giustificare la protesta e le corrispondenze suddette e che finalmente, se per fortuna gli Augusti sovrani si spingessero fino qui, non vi sarebbero accolti coll'inno austriaco, ma coi cuori traboccanti di affetto, di entusiasmo e di felicità.

Un intiero paese fu insultato e vilipeso ed io spero che la signoria vostra illustrissima per equità e giustizia e per togliere le sinistre impressioni prodotte da tali corrispondenze e l'onta ingiustamente sofferta da questa mite e buona popolazione, vorrà pubblicare per esteso questa mia.

Gliene porgo i più sentiti ringraziamenti e coi sensi della maggiore riconoscenza mi protesto

dalla S. V. Ill. devotissimo

G. Colle Tiz.

Sindaco di Sappada.

Cronaca Cittadina

La crisi municipale.

In seguito al voto di venerdì notte del Consiglio comunale, era corsa voce che la Giunta si sarebbe dimessa in massa. Ma stante l'assenza del Sindaco co. comm. di Prampero, trovantesi a Roma per i lavori del Senato, e poiche sino a martedì sera egli non potrebbe essere a Udine;

La giunta terrà seduta domani per gli affari di ordinaria amministrazione salvo a deliberare sulle dimissioni quando anche il Sindaco di Prampero sarà presente.

Per l'esposizione reg. 1903.

Il concorso dei comuni.

Forni Avoltri. — Il Consiglio Comunale, nella seduta del 23 Giugno u. s. deliberò di concorrere con lire cento per l'esposizione del 1903.

Vita militare.

Cassi Celso, sergente allievo ufficiale 1.o reggimento bersaglieri, distretto di residenza Udine, è nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1 luglio 1901, deposito e reggimento cui è effettivo Torino, reggimento sotto servizio di prima nomina, 6.o reggimento bersaglieri.

Sommavilla Umberto, sergente reggimento cavalleggeri di Monferrato, distretto di residenza Belluno, è nominato sottotenente di complemento cavalleria, reggimento cui è effettivo per mobilitazione e pel servizio di prima nomina cavalleggeri Saluzzo.

De Fornera Lucio tenente della milizia territoriale fanteria (alpini) è chiamato in servizio nella circostanza delle grandi escursioni estive del corrente anno presso il 7.o reggimento alpini e per il periodo di ventisette giorni.

Alciati cav. Giuseppe, tenente-colonnello della riserva, distretto di Udine, con R. Decreto 16 giugno 1901 cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando però il grado con la relativa uniforme.

Musica.

Giorni sono ebbimo il piacere di assistere a diversi concerti tenuti in seno a delle distinte famiglie, dal bravo violinista sig. Carlo Bertossi di Cividale.

Unanimi furono le lodi, sinceramente prodigate, anche da persone versate in arte, al bravo Bertossi.

Difatti nei diversi pezzi suonati, e tutti d'autori classici, si ammirò in lui la splendidezza della cavata, la perfetta intonazione, la rara disinvoltura e chiarezza nei passi d'agilità; e quello che più importa un'espressione di sentimento non comune e nell'esecuzione una squisita interpretazione artistica.

Speriamo non lontana l'occasione nella quale il pubblico udinese potrà apprezzare come si conviene le rare doti artistiche del signor Carlo Bertossi.

Vincenzo Joppi.

Oggi ricorre il primo anniversario dalla morte di Vincenzo Joppi. Ne ricorderemo domani, con un articolo che dovemmo rimandare per mancanza di spazio.

R. Scuola Normale.

Senza esami. Ecco i nomi delle promosse, nella nostra R. Scuola Normale, senza esami:

I.o corso complementare, Sara Chiaruttini.

I.o id. Silvia Bertaso;

I.o corso normale, Dice Bonassi.

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Una pergamena all'avv. dott. Pietro Coceani.

Sabato per l'onomastico dell'egregio avvocato Coceani, alcuni soci del Circolo liberala costituzionale gli offrivano una pergamena, essendo egli presidente del Circolo medesimo.

La pergamena rappresenta un puttino piantato sopra due gradini di pietra. Il puttino tiene nella mano destra la bandiera del Circolo e nella sinistra lo stemma della città di Udine; sopra brilla la Stella d'Italia. L'esecutore volle simboleggiare così che il giovine Circolo liberale costituzionale è piantato su solida base.

Il lavoro è artisticamente parlando, ben riescito ed è opera del giovane pittore Federico Zamparo.

Associazione farmaceutica friulana.

Ricordiamo che domani, 2 luglio, alle ore 10. 30., nelle sale della Associazione fra industriali e commercianti, si terrà l'annunciata Assemblea generale, col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del Vicepresidente;

partecipazione di nuovi soci;

modificazioni allo Statuto sociale (relatore Plinio Zuliani).

Nomina di tutte le cariche sociali e loro insediamento:

È morto

all'Ospitale sabato notte quel Giov. Battista Cremese detto *Bigul* d'anni 75, abitante in via Bertaldia, il quale, come abbiamo a suo tempo annunciato, era stato percosso ferocemente dal genero Pietro D'Ambrogio, poscia resosi latitante.

Del fatto si occupò l'Autorità giudiziaria; oggi i medici dell'ospitale diranno della causa vera della morte, prima di ordinare il seppellimento del povero Cremese.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1|2 p. serata d'onore di Miss Legnetti, sostenuta dalla signorina Ines Bozzini, si rappresenterà il grandioso dramma storico adorno di scene e vestiario analogo, diviso in 5 atti, intitolato: L'Africana, con Facanapa servo e Arlecchino carceriere. Dopo l'atto 3.o si presenterà: Miss Legnetti col seguente programma: 1.o La Bora, canzonetta triestina. 2.o Il mio ideale, romanza del m. Pennini. 3.o Ciribiribin canzonetta brillante. 4.o Duetto nell'opera Pipelè « Viva Pipelè, viva il buon vino » cantato in unione a Facanapa.

Domani riposo.

Padiglione drammatico.

Jeri sera la drammatica compagnia Zamperla rappresentò con molto successo il dramma: Bianca e Fernando.

Nella farsa poi, Momoleto fece smascellare dalle risa il pubblico.

Questa sera: *Maria Giovanna.*

Atto onesto.

Mi sento in dovere di poter dare a pubblica conoscenza che il sig Leoni Francesco di Palmanova, lavorante nella calzoleria Piutti, in Udine, avendo rinvenuto un oggetto prezioso di mia pertinenza, si affrettò a farmene restituzione. *C. Perissini.*

Infortunio sul lavoro.

Nella notte di domenica ricorse alle cure dell'Ospitale Pietro Pesante d'anni 21 di Giacomo, operaio alla Ferriera per scottature alla mano sinistra riportate lavorando, guaribili in giorni 10.

Gl'incerti delle domestiche.

Valentina Danelon di Giovanni d'anni 37 carniella domestica a Udine, tagliando un legno si ferì al dito pollice. Fu medicata all'Ospitale, guarirà in 10 giorni.

Le disgrazie dell'infanzia.

Venne medicato all'Ospitale Mario Sebastianutti di Luigi d'anni 6 abitante in Planis per ferite e fratture ad una mano riportate fra un muro ed un carro, guaribili in giorni venti.

Tramutamento revocato.

Abbiamo annunciato sabato il tramutamento ad Alessandria del delegato di P. S. dott. Michelangelo Lucarelli e come questo tramutamento fosse stato sentito con dispiacere. Sappiamo ora che il tramutamento fu revocato e che l'egregio dott. Lucarelli resta all'Ufficio di Udine, così soddisfacendo ad un suo desiderio.

Le gesta dei ciclisti.

Ricorse alle cure dell'Ospitale iersera Angelo Turino fu Luigi d'anni 7 da Risano, abitante in via Aquileia 46, per contusioni alla fronte guaribili in giorni due, causate da caduta per investimento da bicicletta.

La caduta di un vetro.

Francesco Rizzi di Giuseppe d'anni 16 fattorino da Udine si fece medicare all'Ospitale per ferite alla testa, al collo ed alla fronte guaribili in giorni 10, causate dalla caduta di un vetro di una finestra.

Arresto per furto.

Ieri le guardie di città arrestarono certa Angelica Pittis di Giuseppe d'anni 18 da Lavariano, per furto di un anello d'oro in danno di Umberto Micheletti fu Paolo d'anni 32, cameriere presso il Restaurant Burghart.

MEMORIALE DEI PRIVATI

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 30 Giugno 1901.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	41,740.01
Mutui e prestiti	»	5,612,644 54
Buoni del Tesoro	»	1,610,000.—
Valori pubblici	»	5,408,876.20
Prestiti sopra pegno e riporti	»	504,872.—
Conti correnti con garanzia	»	291,251.83
Cambiali in portafoglio	»	1.019,517.85
Conti correnti diversi	»	5,397.62
Ratine interessi non scaduti	»	246,955.93
Mobili	»	8,845.66
Crediti diversi	»	40,776.43
Depositi a cauzione	»	2,451,364.05
Depositi a custodia	»	1,813,791.11
Attivo	L.	19,056,042.16
Spese dell'esercizio in corso	»	58,366.57
Totale	L.	19.114.408.73

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3|4 0|0	L.	2,711,924.89
Depositi al portatore 3 0|0	»	9,466,078.87
Depositi a piccolo risp. 4 0|0	»	730,702.34
Totale credito dei depositanti	L.	12,908,906.10
Interessi matur. sui depositi.	»	188,839.15
Debiti diversi	»	22,862.74
Conto corrispondenti	»	10,670.32
Depositanti per dep. a cauz.	»	2,451,364.05
Depositanti per dep. a custodia	»	1,813,791.11
Passivo	L.	17,396,633.47
Fondi per le oscil. dei valori	»	450,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1900	»	1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	»	155.527.44
Totale	L.	19,114,408.73

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

nel mese di giugno 1901.

Qualità dei depositi	Libretti emessi	Libretti estinti	Depositi num.	Depositi somme Lire	C.	Rimborsi num.	Rimborsi somme Lire	C.
Nominativi	13	13	51	434,887	50	71	112,219	04
Al portatore	148	83	728	435,207	28	679	335,385	02
A piccolo risparmio	22	22	333	20.511	01	175	15,540	41
da 1 gennaio a 30 giugno 1901								
Nominativi	115	73	476	824.972	83	619	822.727	27
Al portatore	931	757	4741	2,559.467	11	6159	2,410.828	92
a piccolo risparmio	249	200	2681	150.401	19	1503	128.140	40

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al 2 3|4 p. 0|0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
accorda prestiti a enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni » 4 1|2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 » 5 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni » 4 1|2 »
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca
a debito » 4 3|4 »
a credito » 3 3|4 »
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro » 4 3|4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi » 4 3|4 »
con rinvio a scadenza non maggiore di quattro mesi » 4 3|4 »
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Bollettino settimanale dal 23 al 29 giugno 1901.

Nascite.

Nati vivi	maschi	12	femmine	9
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	2	»	—

Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Pellizzari meccanico, con Ernestina Tavasani casalinga — Pietro Fattori batt-ferro, con Rosa Passon lavandaia — Oliviero Scalaberni falegname, con Italia Mauro sarta — Antonio Pecile negoziante, con Emma Bon agiata — Alessandro Pellegrini barbiere, con Filomena Gattesco casalinga — Ugo Padovan falegname, con Regina Bassi casalinga.

Matrimoni.

Federico Driussi facchino, con Anna Virgili lavandaia — Luigi Menegatto operaio cotonificio, con Libera Bulfoni casalinga — Pietro Golfo stalliere, con Rosa D'Agostino serva — Francesco Pitassio bilanciaio, con Ida Desidera casalinga — Giuseppe Fontanini sarto, con Teodora Driussi sarta — Antonio Cantoni falegname con Giovanna Peressini setaiuola — Giovanni Battista Sambucco negoziante, con Maddalena Angeli casalinga.

Morti a domicilio.

Giovanna Cozzarini di Luigi, di giorni 15 — Maria Falco-Turri fu Pietro, d'anni 67, casalinga — Rosa Fabris fu Fabio, d'anni 52, sarta — Marzia Zorzi-Petruzzi fu Pietro, d'anni 77, casalinga — Anna Gremese di Giov. Battista, di mesi 4 e giorni 18 — Antonio Tami di Giuseppe, di anni 2 e mesi 8 — Giuditta Susino-Gremese fu Pietro, d'anni 71, lavandaia — Tranquillo Rizzi di Guglielmo, d'anni 3 e mesi 5 — Anna Stella di Leonardo, di giorni 7 — Anna Favit-Stella fu Leonardo, d'anni 61, contadina — Noemi Sigoorini di Antonio di giorni 9.

Morti nell'Ospitale Civile.

Bernardo Miautei fu Giovanni, d'anni 68, agricoltore — Pietro Danussi fu Francesco, di anni 64, agricoltore — Luigi Bulfoni di Pietro, d'anni 39, agricoltore — Giuseppe Tonini fu Angelo, d'anni 5?, fabbro — Angelo Menegazzi fu Giuseppe, d'anni 67, agricoltore — Giuseppe Liva fu Giov. Battista, d'anni 57, domestico — Fortunato Assalonne, d'anni 77, pensionato — Pietro Zamparo fu Giov. Battista, d'anni 40, agricoltore — Mario Cigaina fu Luigi, d'anni 44, domestico — Luigia Comuzzo-Gentile fu Giuseppe, d'anni 51, contadina.

Morti nella Casa di Ricovero.

Agata Gremese-Mattiussi fu Valentino, d'anni 67, casalinga.

Totale 22
dei quali 8 non appar. al Comune di Udine.

Gazzettino commerciale.

Mercato d'oggi.

Frutta.

Fragole al chilogr. cent. 45, 50, 55, 60, 65, 75, 80.
Pera 25, 30.
Ciliegie 15, 16, 18, 20, 24, 25, 30, 35, 39, 45.
Uva ribeis 30
Prugne 15, 16, 18, 20.

Mercato bozzoli.

Bollettino N. 14 per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli alla pesa pubblica di Udine a tutto 30 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi, chilog. 3419 65; parziale oggi pesata chilog. 78 85; prezzo giornaliero: minimo lire 2.80, massimo 3.10; adeguato giornaliero 2.93; adeguato generale a tutt'oggi 3.04

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 16197 80; parziale oggi pesata 420.60; prezzo giornaliero: minimo 1.25, massimo 2.10; adeguato giornaliero 1.47; adeguato generale a tutt'oggi 1.45.

Doppi depurati: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 9097 70; parziale oggi pesata 63.30; prezzo giornaliero: minimo 1.20, massimo 1.25; adeguato giornaliero 1.24; adeguato generale a tutt'oggi 1.16.

Risultato alla pesa pubblica di *Gorizia* del giorno 30 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 66144.— parziale oggi pesata chilogr. 2275.—; prezzo giornaliero: minimo cor. 2.—, massimo cor. 2.82, adeguato 2.53,9.

Sullo sciopero nel ferrarese.

Buone le ultime notizie che ci provengono. In tutta la Provincia di Ferrara regna la calma. Oggi stesso si riprenderà la mietitura essendo stato scongiurato lo sciopero generale.

Corso delle monete.

Austria Cor	10975	Germania	128.70
Romania	102.—	Napoleoni	20.85
Ster. inglesi	26.20		

Notizie telegrafiche.

Fratricidio e suicidio.

Napoli 30 — Il diciottenne Aganfora, marinaio sulla *Maria Teresa*, recatosi al paese natio, si accorse che certo Russo corteggiava colla sorella Annina. Incontrati gli amanti che passeggiavano insieme, colpì con una revolverata al collo la sorella e quindi credendo d'averla uccisa si suicidò.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Nuovo Notaio in Udine

Il Notaio Pecolli D. Teodosio, tramutato con R.o Decreto 14 - 2 - 1901 dalla Sede di Mortegliano a Udine, aprì il suo Studio in Via Mercerie N.4 I.o piano - Mercatovecchio - (già studio D.r. Rubazzer ora da lui trasportato in via del Monte N.o 12).

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
dalle ore 13 alle 14
Via Savorgnana, N. 6.

VENA D'ORO (Belluno)

Prem. *Stabilimento Idroterapico e Climatico*
Aperto dal Giugno all'Ottobre
Idroterapia completa massaggio ginnastica med ca cura lattea
Medico direttore ***Prof. Umberto Flora*** aiuto alla clinica medica di Firenze
Medico consulente ***Prof. Comm. Pietro Grocco*** diret. della clinica medica di Firenze
propr. Cav. ***Giovanni Lucchelli e F.lli***

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Via della Posta N. 3**
dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale
della rinomata fabbrica
Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale
salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre
salso - jodo - bromica litiosa

(Sorgente di Montirone)

Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

« L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno « dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di « Abano (sorgente del Montirone) sia nella Cli- « nica medica da me diretta, sia presso la mia « clientela privata, mi consente di affermare « con sicurezza che l'una e l'altra sono vera- « mente preziose, specialmente nelle molteplici « manifestazioni della *Gotta - Renella - Artritismo - Catarri cronici dello stomaco, intestino e vie urinarie.* Malattie *del fegato - - Glicosuria - Linfatismo addominale e generale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità - « Inflammazioni a lenta risoluzione.* — L'Acqua Madre è più specialmente indicata nei « casi in cui non è tollerata molta quantità di « liquido nello stomaco. »

Prof. Achille De Giovanni
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

CERTIFICATO

sull'Acqua della Fonte di Arta del Prof. Giusto Coronedi, direttore della R. Università di Sassari, libero docente del R. Istituto Superiore di Firenze.

Dal luglio scorso ad oggi ho avuto campo di esperimentare il valore terapeutico dell'Acqua Pudia di Arta in varie forme morbose, e ho acquistato così la convinzione che questa fonte minerale merita d'esser tenuta in gran conto.

L'acqua minerale deve le sue virtù sopratutto al magnesio, al calcio e all'idrogeno solforato ch'essa contiene. Colla felice combinazione di questi elementi mineralizzatori e colla temperatura si spiega l'efficacia dell'Acqua negli stati congestivi del fegato, nei catarri delle vie biliari e gastroenteriche, l'azione diuretica utile nelle cistiti e uretriti croniche e nei processi morbosi che hanno per base un rallentamento del ricambio organico, come la così detta gotta in tutte le sue manifestazioni.

Il carattere più importante dell'azione consiste nell'essere blanda, il che in frequenti circostanze diviene un pregio.

Raccomandabile è pure il bagno contro molte affezioni cutanee tra cui principalmente quelle eczematose.

Prof. GIUSTO CORONEDI

Arta, 3 settembre 1900.

Volete guadagnare
Lire 10 al giorno?
Leggete il relativo avviso in 4.a pagina.

Ferro-China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: « Il « FERRO-CHINA BISLERI è un « preparato eccelente, un tonico pronto ed efficace riparato recostituzionale ». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Affittasi

in Ipplis casa ammobigliata per villeggiatura. Per informazioni rivolgersi Ufficio *Patria del Friuli.*

SI RENDE NOTO

che le autorità mediche raccomandano lo Sciroppo China-ferro-arsenicale preparato da G. Bravi, quale rimedio sovrano contro l'anemia e quale ricostituente efficacissimo.

In Udine presso la Farmacia alla Loggia - Beltrame V., « Pordenone » Salsilli-Roviglio Polese, ed in tutte le Farmacie del Regno.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

FONTE SOLFO-FERRO-MAGNESIACA DEL BARQUTÈ

presso **Anduins** (Vito d'Asio) Mandam. di Spilimbergo (Udine)

Lavori radicali alla sorgente
Bagni d'ogni qualità
Pittoresca posizione
Apertura 25 Giugno 1901

Strade carrozzabili in ogni direzione - Servizio vetture - Telegrafo a 3 chil. (Forgaria).

DUE ALBERGHI "ALLA FONTE"

uno dei quali costruito e ammobigliato or ora, condotti dal sig.
PELIZZARI CELESTE

24 camere da letto — Sale per pranzi e divertimenti varii — Scelta cucina — Ottimi vini — Massima proprietà — Prezzi limitati.

1 Giugno 1901.

I PROPRIETARI
Clarino e Comp.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 -- Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45 POLVERI VICHY

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.
Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

La Razzia tu non metti ne' tuoi letti
Verranno coll'estate anche gli insetti

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura *Salso - Jodo - Bromica.*

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO ?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un'**operazione commerciale** di una **serietà e lealta assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo,** al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta
fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste
di novita inglese, marca «OLD STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio **un'altra scatola di carte da lettere** od un altro **romanzo, oppure N. 100 biglietti di visita in tipografia,** od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto l'**Album col 4 buoni di regalo,** di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure **L. 2.50** ed un dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandate le prime L. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO - SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Concianni F. - La Cina.
Daudet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avvenire di Pulcinella
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio d fiori
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlit E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohême, o gli eroi della miseria.
Noemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Raffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1890

Spett. Casa E. I.
MILANO

Mi sento in dovere di esternarle i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.
Torino - Via Basilica N. 2

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

Ho ricevuto . . . . . .
Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.
Con stima

Don G. M. RADICI
Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

Vinello artificiale

Sano e igienico
lo si prepara col

Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale
(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigianti ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo (Dose per fabbricarne litri 100 costo L. 6,00) (Dose per fabbricarne litri 50 costo L. 3,50) **con istruzione**

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra.* Piacenza (Emilia) Via S. Salvadore 40.

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto di *muffa asciutta o fusto.* — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

Non più ASMA

all'istante tosses

Ricompense: Conto mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

GAS ACETILENE
PER
ILLUMINAZIONE e RISCALDAMENTO

Chiedere Cataloghi

Ing. L. TROUBETZKOY
MILANO - *Piazzale Porta Magenta, 4* - MILANO

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	**A Venezia**	**Da Venezia**	**A Udine**
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	**A Pontebba**	**Da Pontebba**	**A Udine**
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	**A Trieste**	**Da Trieste**	**A Udine**
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10 40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20 30	M. 23 30	7 32

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 18 30	M. 12.30 M. 14.30 16.65
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 17.30 M. 19.04 21 23
Udine S. Giorgio Venezia	**Venezia S. Giorgio Udine**
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21 30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.55	15 25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.57	19.30	O. 20.11	20.50
Da Udine	**A Cividale**	**Da Cividale**	**A Udine**
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.16	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

AVVISO

chi desidera fare acquisto in posizione molto bella di aria pura e ricca di acqua e confina con un canaletto del Ledra da una parte, e dall'altra con la strada comunale a Vat si rivolga al proprietario che è disposto a trattare anche in spezzati per fabbricati, a comodità dei desideranti, al prezzo di lire una a due il metro quadrato.

Per trattative, rivolgersi dal signor **Morgante**, oste in Vat.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.